

## Le carte del senatore Alberto Spigaroli per capire il mondo delle istituzioni

● All'Archivio di Stato le Giornate europee del patrimonio hanno portato in dono le carte del senatore Alberto Spigaroli: oltre duemila fascicoli più volumi a stampa, che permetteranno agli studiosi di compiere ricerche in tre grandi aree: i beni culturali (Giovanni Spadolini, tra i principali promotori dell'istituzione di un ministero ad hoc, di cui fu il primo a ricoprire l'incarico di ministro, definiva il sottosegretario Spigaroli un vero cofondatore), la scuola e la politica nelle fila della Democrazia cristiana. Il lascito si de-



Bonè, Spigaroli, gen. Gentile e Bulla all'Archivio di Stato FOTO DEL PAPA

ve ai due figli, uno dei quali, Marcello, architetto, ieri è intervenuto alla presentazione: «Siamo noi che ringraziamo l'Archivio di Stato per averci così permesso che questi documenti non andassero distrutti o dispersi» ha detto Marcello Spigaroli. Si tratta di materiali che «ci aiutano a capire come funzionassero le istituzioni, il loro rapporto con la società e il senso che determinate strutture avevano nello spazio della città».

Marcello Spigaroli ha evidenziato il fondamentale apporto dell'Ente per la valorizzazione di Palazzo Farnese e dei monumenti farnesiani, presieduto da Eugenio Gentile, nell'avviare l'iter della donazione, affidando all'archivista Arianna Bonè la ricognizione delle carte e l'inizio dell'inventariazione. La conclusione di questa

operazione, ormai in dirittura d'arrivo, consentirà - ha spiegato il direttore dell'Archivio di Stato, Gian Paolo Bulla - di formalizzare il generoso gesto della famiglia Spigaroli. Bonè, che già si era occupata di un altro importante archivio privato contemporaneo donato all'istituzione che ha sede a Palazzo Farnese, quello dell'economista Mario Arcelli, ha selezionato alcuni materiali dal fondo Spigaroli, esponendoli al pubblico. C'è la corrispondenza a testimoniare i rapporti di amicizia con Giulio Andreotti (un biglietto autografo di auguri natalizi) e con Oscar Luigi Scalfaro. Ci sono relazioni relative ai piani edilizi da approvare in Comune, durante il periodo in cui Spigaroli fu sindaco, dal 1961 al 1963. Ci sono gli appunti stilati in vista della presen-

tazione di un volume sulla storia della Dc a Piacenza, dai quali emerge la riaffermazione dei principi che riteneva ispiratori di quel progetto politico. C'è un ricco fascicolo, intitolato di suo pugno "Materiale propaganda", che raccoglie volantini, cartoncini, opuscoli principalmente della Dc, utilizzati per la campagna elettorale delle votazioni politiche del 1976, dove ci si interrogava ancora, per esempio, sul ruolo della donna. Bonè ha osservato come il valore di questo archivio non sia solo nel materiale prodotto, ma in quello conservato: «Troviamo unicamente qui carte e fotografie relative al Patronato scolastico, di cui Spigaroli fu presidente. L'archivio dell'ente è infatti andato perduto».